

Consiglio Comunale di Acqui e quello della *Gazzetta*: l'Avv. Pio Morelli che lesse commoventi versi ispirati ad un elevato senso di simpatia e di affetto: l'Avv. Ermanno Cova che, quale congiunto della famiglia Accusani, esprime i voti augurali della larga parentela: l'Avv. Cav. Marengo che diede un cordiale saluto al suo compagno di studio, e ultimo l'Avv. Cav. Edoardo Cervetti zio della sposa, che, a nome dei parenti ringraziava con acconce parole tutti i presenti, portando una nota alta di affetto all'indimenticabile festa.

Al levar delle mense la Filarmónica di Strevi volle aggiungere il suo armonioso ossequio alla coppia gentile, che alle sedici prese la via della stazione, ove saliva sul treno di Alessandria, diretta a Parigi e Londra.

E quando la vaporiera sibilò per trascinare nella corsa fugace quelle due giovini anime fuse indissolubilmente, innumerevoli fragranze di affetti si gettarono su quel solco per inseguire, quasi invidiando, quel nido di felicità anelante verso lo spazio ignoto e verso gli sconfinati orizzonti benedetti dall'aurora dell'amore e dei sogni giovanili...

E. C.

X

**La promozione del Generale Toselli** — « E' stata accolta, con vivissima soddisfazione, nel nostro paese la notizia della promozione a Tenente Generale, comandante la divisione di Salerno, del Maggiore Generale Cesare Toselli, nostro conterraneo, fratello all'egregio Sindaco Avv. Cav. Francesco Toselli.

Mentre è unanime a Strevi il senso di giubilo per la meritata promozione, è altresì unanime l'augurio che al Generale Toselli sempre più fulgido arrida quell'avvenire che il forte intelletto, la probità grande e la profonda coltura assicurano. » B.

## L'Apparizione Spettrale

— (NOVELLA) —

(Cont. vedi N. precedente)

La contessa balzò in piedi pallidissima, cogli occhi sfavillanti e le labbra frementi.

— Conte — proruppe — fate che se ne vadano, o io mi libererò da questi persecutori a qualunque costo!

E così dicendo estrasse dal corsetto un sottilissimo pugnale col manico d'argento, quasi in atto di minaccia contro gli invasori.

Senza attendere altro il conte si precipitò per le scale e ordinò che si aprisse. Immediatamente entrarono un ufficiale di Pubblica Sicurezza e 4 gendarmi. Ultimo veniva il Cav. Gaetano dalle cui ampie tasche faceva capolino un lembo di sciarpa sindacale. Meravigliato della presenza del conte, il Sindaco cavaliere stava per interrogarlo, ma quegli lo trasse da un lato e gli parlò animatamente

esponendogli il caso pietoso e la necessità di allontanare la forza armata. Ben tosto il Sindaco fu persuaso dalle esortazioni e dalle lusinghe del gentiluomo, che dopo d'aver licenziato l'ufficiale di Pubblica Sicurezza e i quattro militi, giudicò atto di politica avvedutezza introdurre l'amico suo nel salotto della contessa.

Mentre il Sindaco riluttante veniva trascinato nel salotto, incespicò e urtando contro un tavolino fece cadere in frantumi un magnifico vaso del Giappone. Questo incidente sconcertò la suprema autorità del luogo, ma in compenso destò il più esilarante buon umore nell'animo della contessa che sorridendo porse la mano al visitatore. Ella parlava in lingua francese e tanto rapidamente che il Cav. Gaetano non poteva afferrare il senso della conversazione. Tuttavia per darsi un contegno sufficientemente dignitoso, ogni quando rispondeva con inchini e cenni del capo balbettando a intervalli qualche *oui* e nella confusione qualche *yes*.

La contessa però non volle narrare il seguito della sua storia alla presenza del sindaco e accennò solo al suo stato d'animo turbato per la inaspettata comparsa dei gendarmi. Infine invitò i suoi due salvatori a pranzo pel giorno seguente. Poco dopo essi presero congedo. Durante il pasto del domani la conversazione fu animatissima mentre il Cav. Gaetano andava melanconicamente comparando la bellezza affascinante della straniera colla obesità autunnale della propria consorte. Levate le mense i due ospiti lasciarono il castello e il conte accompagnò alla sua abitazione il primo magistrato del paese, mentre questi un po' alticcio e barcollante, andava manifestandogli la più calorosa ammirazione verso la Spagna e le sue bellezze.

Da quel giorno il conte tornò più volte al castello. Rassicurata dalla protezione di lui, la contessa andava riprendendo l'umore gaio e si intratteneva piacevolmente col fulvo ed elegante gentiluomo.

Da qualche informazione della sua cameriera, ella aveva bensì appreso che le donnicciole del borgo narravano di strane apparizioni nelle vaste sale del castello, ma non dando peso a codeste fantasie popolari, aveva tutto disposto per una lunga dimora al castello. La compagnia del conte le era divenuta indispensabile.

Più volte egli tentò di ottenere che ella narrasse le sue vicende, ma invano. In compenso ella lo pregava di rimanere in castello costringendolo a rinunciare ai ritrovi della città. Quando la sua assenza si faceva prolungata, lo sollecitava con lettere in cui erano vaghe espressioni di tenerezza velata.

Diceva: « venite a liberare una prigioniera dalla solitudine e dalla noia già come una volta l'avete liberata dall'assedio della forza pubblica..... »

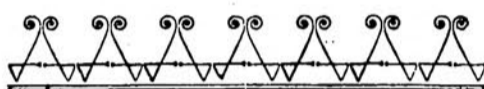
Così dolcemente essi avevano visto più volte morire il sole dietro la giogaia di Castelletto d'Erro, stando sull'alto della torretta. Fiochi rumori venivano dal borgo sottostante mentre

le campane della parrocchia vibravano nei rintocchi serali. Più fisco e quasi indistinto saliva il fruscio dell'Erro scorrente fra i ciotoli del greto, mentre le acque trascoloravano in toni più scuri nel crepuscolo crescente. Essi avevano più volte atteso che i monti rocciosi della valle fluviale naufragassero nell'ombra e che la solitaria torre di Castelletto si profilasse più sottile contro il cielo come una tacita invocazione elevantesi dalle cose morte e da antiche passioni spente.

Il magnifico panorama dei colli coronati da borghi biancheggianti risvegliava nel pensiero della esule altri paesaggi pieni di fascino ben più potente; e quando l'oscurità scendeva ad avvolgerli in quell'altezza lontana dalle cose del mondo, ella si sentiva oppressa da profonda malinconia.

(Continua)

Argov.



### Cronistoria poetica contemporanea

### Nel 1° centenario della Ferrovia

#### SONETTO

Egli è un secolo omai scorso, da quando  
In sui binari paralleli, in pria  
Ferre locomotiva andò rotando  
E percorrendo veloce la via...

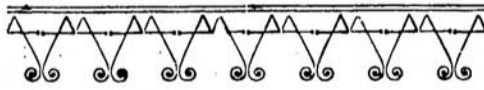
Poi si venne così perfezionando  
Con tai cure tenaci e maestria,  
Ch'ogni discosta terra or va girando,  
Spinta da una possente alta energia.

Stephenson, gloria a te per l'infinita  
Età! Gran merito è il celere e fecondo  
Scambio d'affetti e il traffico perenne

Che affratella le stirpi incivilite:  
È gran merito se il tuo genio divenne  
Sorgente di benessere nel mondo!

Acqui, Ottobre 1908.

Luigi Caprera Peragallo.  
(Apionaletrio).



### MERCATO delle UVE

	Prezzo medio
18-19 Settembre	
Uve nere	L. 1,37
Moscato bianco	» 1,75
20 Settembre	
Uve nere	L. 1,337
21 Settembre	
Uve nere	L. 1,339
22 Settembre	
Uve nere	L. 1,26
Moscato bianco	» 1,608
23 Settembre	
Uve nere	L. 1,18
24 Settembre	
Uve nere	L. 1,238

25 Settembre	
Uve nere	L. 1,18
Moscato bianco	» 1,84
26 Settembre	
Uve nere	L. 1,368
27 Settembre	
Uve nere	L. 1,259
Moscato bianco	» 1,60
Uve bianche	» 1,287
28 Settembre	
Uve nere	L. 1,237
Moscato bianco	» 1,91
29 Settembre	
Uve nere	L. 1,093
Moscato bianco	» 1,685
Uve bianche	» 1,407
Barbera	» 1,623
30 Settembre	
Uve nere	L. 1,076
Moscato bianco	» 1,45
1 Ottobre	
Uve nere	L. 1,143
Moscato bianco	» 1,363
Uve bianche	» 0,988
2 Ottobre	
Uve nere	L. 1,074
Moscato bianco	» 1,602
Uve bianche	» 1,116
3 Ottobre	
Moscato bianco	L. 1,57
Uve nere	» 1,082
4 Ottobre	
Moscato bianco	L. 1,578
Uve bianche	» 1,10
Uve nere	» 1,06
Barbera	» 1,533
5 Ottobre	
Uve nere	L. 1,159
6 Ottobre	
Moscato bianco	L. 1,371
Uve bianche	» 0,962
Uve nere	» 1,008
Barbera	» 1,289
7 Ottobre	
Uve bianche	L. 1,102
Uve nere	» 1,034
Barbera	» 1,468
8 Ottobre	
Uve bianche	L. 1,038
Uve nere	» 1,155
Barbera	» 1,392
9 Ottobre	
Moscato bianco	L. 1,33
Uve bianche	» 0,978
Uve nere	» 1,257
Barbera	» 1,379
10 Ottobre	
Uve nere	L. 1,23
Barbera	» 1,37
11 Ottobre	
Uve nere	L. 1,19
Barbera	» 1,37
12-13 Ottobre	
Uve nere	L. 1,33
Barbera	» 1,50
14 Ottobre	
Uve nere	L. 1,25
Barbera	» 1,47

### Bibliografia

Dott. GIUSEPPE MALATESTA - *La Cellulosa - Celluloide - Tessili artificiali* - (Manuali Hoepli,) un volume di pag. VII-176, leg. L. 2 Ulrico Hoepli, Editore - Milano, 1909.

La letteratura scientifico-tecnica italiana mancava di un lavoro che